

LA STORIA DI GOCCIOLINA IN GIRO PER IL MONDO

di Maria Teresa Corradetti

"C'era una volta una piccola goccia d'acqua che viveva nel mare con tante sorelline...": Si apre il sipario e sul palcoscenico, debitamente addobbato, appaiono tanti bambini vestiti d'azzurro che mimetizzano con salti e tuffi le goccioline d'acqua.

Inizia così la favola che la Scuola Materna Comunale "Montessori" di Ascoli Piceno ha presentato quale saggio finale dell'anno scolastico 1987/88, nei giorni 4 e 5 giugno u.s.

Gocciolina, portata in cielo dal sole e spinta dall'aria, è la protagonista di un meraviglioso e fantastico viaggio at-

traverso i più bei Paesi del mondo. Dall'alto ammira, estasiata, le splendide danze spagnole, i concerti peruviani, i valzer viennesi, le sfilate di moda francesi, visita la Cina, il Giappone, la Russia e conclude il suo viaggio nel mare di Napoli accolta da "simpatici scugnizzi".

Ad ogni tappa, i piccoli attori della Montessori hanno presentato, danzando con i costumi tipici di ogni luogo, le caratteristiche peculiari dei loro abitanti. Contemporaneamente un'insegnante arricchiva la descrizione verbalmente e con l'ausilio di dia-

positive proiettate in fondo al palcoscenico.

Evidente l'alto valore morale e civile della favola che ha voluto mostrare come, al di là del diverso colore della pelle, degli abiti, delle usanze, ci sono soprattutto uomini, fratelli dell'unica patria che è il mondo.

Eccezionali per l'impegno e la serietà che hanno profuso nelle loro interpretazioni, i bambini sono stati applauditi con entusiasmo dal pubblico presente e, in particolare, dall'Assessore alla Cultura del Comune di Ascoli Piceno, che non ha esitato a definire lo spettacolo "un mira-

colo di creatività e di spontaneità".

Non possiamo, tuttavia, dimenticare che l'allestimento di questo saggio è la sintesi di mesi di paziente ed accurato lavoro nella preparazione dei bambini, nella ricerca dei costumi, delle musiche, delle diapositive, che hanno ulteriormente arricchito la scenografia di questa ultima edizione.

Pertanto gli applausi vanno estesi anche, e soprattutto, alle insegnanti ed alla direttrice Maria Rendina che, abile regista, ha coordinato e curato personalmente le varie fasi della realizzazione.



Bimbi spagnoli danzano al suono del classico flamenco.



Con zafoli costruiti dai papà il concerto peruviano.



Il "figlio dello sceicco" lotta strenuamente per la liberazione dell'amata principessa.

